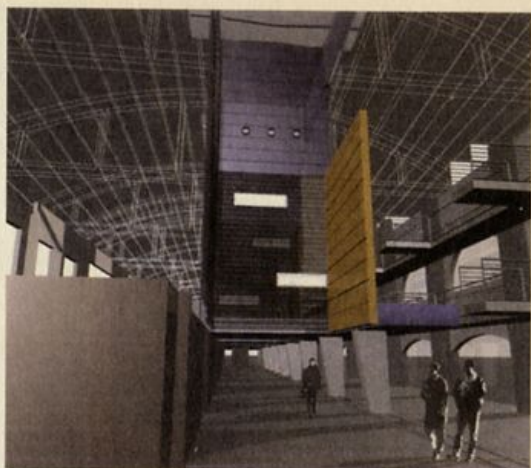


## Ex Conterie nell'isola di Murano



14

*Progetto: Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini; Collaboratori: Dario Assante, Aldo Berton, Giulio Bertoncello, Stefano D'Este, Barbara De Stefano, Chiara Greco, Bernard Klein, Cristiana Marzoli, Pierpaolo Nifini, Luca Racchini, Christian Rizk, Giuditta Russo, Massimo Vedovato Rilievo e progetto di restauro: Alberto Torsello Progetto strutture: Franco Forcellini, Greggio s.a.s. Progetto impianti Fellin s.r.l.*

**I**l progetto dei giovani architetti Cappai e Segantini si sviluppa a due diverse scale: urbana e architettonica. Obiettivo principale - come si legge dalla relazione di progetto - è quello di riportare all'interno del sistema urbano un'area oggi dismessa, attraverso percorsi e connessioni tra manufatti che ricostituiscano il tessuto di questa parte di città.

Attraverso un intervento di demolizione si evidenzia maggiormente il grande capannone esistente, che viene recuperato come involucro e rimisurato nel suo interno da "una suddivisione in quattro zone principali: gli alloggi a torre nel lato ovest, i due grandi corpi centrali ed il blocco ad est, lasciando alla struttura esistente il compito di ricucire e ricondurre all'unità il nuovo organismo architettonico così formato." I suoi fronti diventano le facciate interne costituendo uno spazio interstiziale percorribile. La cellula abitativa occupa, come in un lotto gotico, quasi l'intera larghezza del corpo di fabbrica esistente. "...Lanterne, volumi luminosi coperti di vetro..." scavano, portando luce all'interno delle zone centrali.

Gli architetti affermano che: "Il progetto

rifiuta la possibilità di intervenire sul complesso esistente con una semplice operazione di costruzione di facciate interne o di tamponamenti delle strutture esistenti che, prescindendo dalle valenze architettoniche, costituirebbe un'operazione di scarso riscatto ai fini della complessiva ristrutturazione urbana dell'area."

Un edificio di nuova costruzione e un terzo di cui vengono mantenute le caratteristiche esistenti fanno parte della composizione che "dà luogo ad un nuovo modello di utilizzo di quella parte di città".

"La riproposizione del tipo edilizio veneziano noto come modello rinascimentale complesso utilizzato per l'edilizia residenziale delle case d'affitto a partire dal 1500, suggerisce un alloggio che articolandosi su quattro livelli permette agli utenti di godere di privacy negli ambiti specifici delle zone studio e letto, e di riunirsi negli spazi comuni. Quale luogo più interessante per questa sperimentazione se non l'isola di Murano la cui struttura urbana nasce proprio dalla commistione tra spazio abitativo e luogo del lavoro nel modello della casa fornace?"

**Dina Nencini**